

Class:



DIREZIONE GENERALE

**S.S.D. PREVENZIONE E PROTEZIONE
AMBIENTI DI LAVORO**

Servizio SSDPPAL

Responsabile del procedimento:

Elisabetta Edalucci _____ tel 2819

E mail:

Rif. Nota _____ di data _____



Trieste, 21 maggio 2019

Al Datore di Lavoro

Dott. Antonio Poggiana

Al Vice Commissario per l'Area Sanitaria

Dott.ssa Adele Maggiore

Al Vice Commissario per l'Area Amministrativa

Dott. Franco Sinigoj

Al Direttore del DAO

Dott.ssa Lucia Pelusi

E PC

Al Prof Fabrizio Zanconati

SC Anatomia Patologica

LORO SEDI

Oggetto: Esiti dei monitoraggi Formaldeide presso Anatomia Patologica

Con la presente relazione si riporta un'analisi relativa alle indagini per la valutazione dell'esposizione professionale a formaldeide presso il Laboratorio di Anatomia Patologica. Abbiamo preso in esame quelle del 2016 e quelle attuali del 2019. Le indagini sono state svolte con metodologia analoga a quelle svolte nel 2016; strumenti analitici, materiali e tempistiche di rilevamento risultano essere paragonabili tra le due sessioni. Non essendo attualmente ancora disponibili valori limite di esposizione professionale a livello comunitario e nazionale, per le indagini sono state proposte alcune linee guida a livello nazionale per la classificazione dei lavoratori esposti all'agente. Abbiamo adottato le linee guida della Regione Lombardia redatte secondo interpretazione della norma tecnica UNI EN 689:1997, secondo le quali si individuano tre valori soglia per delineare il livello di azione e le classi di rischio e quindi la periodicità dei controlli ambientali :

1. Valore di riferimento 1/2 del OEL pari a 0,10 mg/m³ livello di azione
2. Livello d'azione 1/2 del valore limite pari a 0,184 mg/m³

3. Valore limite pari a 0,369 mg/m³

Le fasce di rischio delimitano i lavoratori esposti al di sotto del valore di riferimento per i quali la frequenza di indagine è triennale, i lavoratori esposti a valori compresi tra il valore di riferimento e il livello d'azione per i quali la frequenza di campionamento è pari a 32 settimane, e infine lavoratori esposti a valori superiori a quello di azione, per i quali la frequenza di indagine sale a 16 settimane.

Nel corso del triennio è stata eseguita una ristrutturazione dei laboratori con la realizzazione di un'area segregata ove si utilizza la formaldeide. Nei due locali sono state adottate misure tecniche atte a migliorare la qualità dell'atmosfera degli ambienti di lavoro permettendo una maggiore capacità di ricambi d'aria e quindi una migliore eliminazione degli inquinanti con ambienti di lavoro in pressione negativa. Per la nostra Azienda Sanitaria Universitaria l'utilizzo della formaldeide è possibile solo presso il laboratorio dedicato e tale riorganizzazione ha comportato un aumento di attività con la formaldeide in Anatomia Patologica rispetto al periodo precedente.

Il confronto del monitoraggio attuale rispetto a quello del 2016 indica in generale un miglioramento visti i valori del centro sala e presso cappa di accettazione campioni.

Tutti i campionamenti personali indicano un livello di esposizione più importante specie nella postazione della macchina sottovuoto sempre comunque ampiamente sotto i limiti di riferimento.

Si rileva inoltre un aumento per la postazione fissa presso sala processatori, unico superamento rispetto al valore di azione.

CONCLUSIONI

Visti i risultati delle analisi riportati e considerate le condizioni di esercizio del laboratorio si valuta il rischio derivante dall'esposizione professionale a formaldeide:

- Il monitoraggio ambientale ha dimostrato una qualità dell'aria buona e sicura in quanto tutti i risultati si attestano al di sotto del valore di azione;
- Nel monitoraggio personale, a esclusione di un tecnico tutti i radielli hanno riportato dati più che soddisfacenti in quanto nettamente inferiori al valore di riferimento;

Non rilevando grosse criticità relativamente all'esposizione dei lavoratori impiegati nei laboratori biotecnici di anatomia patologica, si ritiene comunque utile:

- L'acquisizione di un'ulteriore strumentazione sottovuoto con erogazione di formalina, per il confezionamento dei sacchetti contenenti i campioni biotecnici;
- L'acquisizione di una cappa, sotto la quale posizionare lo strumento sottovuoto.

Inoltre si potrebbe prevedere a breve un ulteriore monitoraggio così predisposto:

1. Monitoraggio con radiello di un tecnico di laboratorio per tutto il turno lavorativo comprendente anche l'attività di svuotamento dei contenitori di formalina;
2. Monitoraggio con radiello e in "real time" locale istoprocessatori.

Per quanto riguarda l'esposizione dei lavoratori si può concludere che i valori riscontrati dai radielli, inferiori a 0,1 mg/m³, dal punto di vista espositivo sono rassicuranti e non prevederebbero la classificazione di esposto ad agente cancerogeno.

Comunque appare consigliabile cautelativamente continuare a considerare esposti i lavoratori dell'Anatomia Patologica specificatamente dedicati alle attività che prevedono l'uso di formaldeide.

I dati di monitoraggio ci permettono di considerare non esposti i lavoratori atipici (in formazione) che è previsto operino solo per periodi definiti (1-3mesi) in tali attività. Si consiglia di escluderli dalle attività nel locale istoprocessatori almeno sino a conferma che i valori ambientali sono conservativi.

Cordiali saluti


Il Medico Competente
Prof. C. Negro

Il RSPP
Dott.ssa E. Edalucci
